



## **Sistema GypsoFLEXY**

Assecondiamo ogni forma di creatività



**GYPSOTECH®** |

**FASSA  
BORTOLO**



---

## Indice

<b>Il sistema GypsoFLEXY</b>	4
<b>I componenti</b>	6
<b>Applicazione e posa in opera</b>	8
<b>Parete curva</b>	10
<b>Controparete curvilinea</b>	12
<b>Controsoffitto a doppia curvatura</b>	14
<b>Volta a botte</b>	16
<b>Cupola</b>	18
<b>Giunti e finiture</b>	20

---

“Non è l’angolo retto ciò che mi affascina. Non la linea retta, dura, inflessibile, creata dall’uomo. Ciò che mi affascina è la curva libera e sensuale. La curva che trovo nelle montagne del mio Paese, nel corso sinuoso dei suoi fiumi, nelle onde dell’oceano, nelle nuvole del cielo, nel corpo della donna. Di curva è fatto tutto l’Universo.”

Oscar Niemayer

# Il sistema GypsoFLEXY

GypsoFLEXY è la risposta di Fassa Bortolo ad un'architettura per interni dinamica e flessibile. Il sistema costruttivo a secco Gypsotech, adatto per la creazione di pareti e soffitti dalle forme classiche regolari, consente anche di ottenere superfici curve. Grazie all'utilizzo di una speciale guida

---

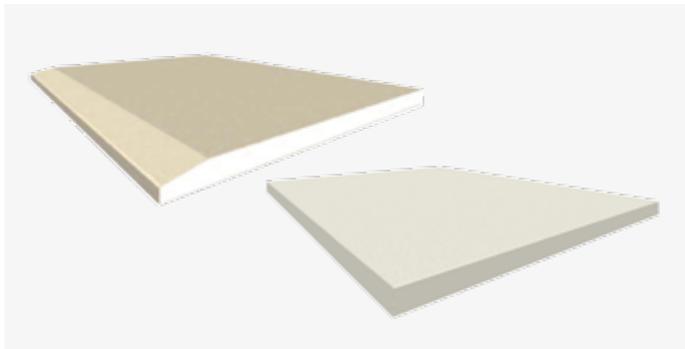
**Assecondiamo  
ogni forma  
di creatività!**

metallica flessibile è possibile realizzare raggi di curvatura variabili e superfici di ogni genere, in funzione dell'esigenza progettuale. GypsoFLEXY permette anche di lavorare direttamente in cantiere senza la necessità di operazioni di preformatura, e di installare nuove strutture in maniera facile e veloce.





### Lastre GypsoTech



**Lastra GypsoTech STD** di normale utilizzo (tipo A secondo Norma UNI EN 520) in gesso rivestito contraddistinta da uno spessore estremamente ridotto 6.0 - 9.5 mm. Ciò rende possibile un'elevata flessibilità e quindi la capacità ad adattarsi alla curvatura desiderata senza richiedere alcun trattamento preliminare.

**Lastra ESTERNA Light in cemento alleggerito** (secondo EN 12467) e rinforzata con fibra di vetro, progettata per essere applicata sia verso l'interno sia verso l'esterno. Le lastre dovranno essere posate sempre in doppio strato sfalsando i giunti tra uno strato e l'altro oltre che tra le lastre stesse.

Per approfondimenti in merito a posa in opera, finitura della lastra, applicazione della membrana impermeabilizzante in tessuto non tessuto, consultare il documento dedicato o rivolgersi al Supporto Tecnico Fassa: [area.technica@fassabortolo.com](mailto:area.technica@fassabortolo.com)

### Gancio unione ortogonale



Conforme alla Norma EN 13964 viene utilizzato nelle controsoffittature curve serve da aggancio e blocco fra la prima e la seconda orditura a C 27/60/27.

### Profili curvi



Guida flessibile, conforme alla Norma EN 14195, permette di realizzare curve con diversi raggi di curvatura. Grazie alla loro stessa conformazione i profili rimangono automaticamente bloccati.

Disponibile nelle seguenti misure:

- 30/28/30 x 3000 mm
- 40/50/40 x 3000 mm
- 40/75/40 x 3000 mm
- 40/100/40 x 3000 mm

### Profili convessi



Montanti flessibili conformi alla Norma EN 13964; si dividono in **concavi** e **convessi**. Tali permettono la realizzazione di controsoffitti curvi, volte a botte, crociera, ecc. Sono **autobloccanti** e **flessibili**: mantengono la loro curvatura una volta piegati e possono essere adattati con estrema facilità a tutte le forme ricercate. Il senso della

### Profili concavi



curvatura risulta differente nei due casi; le asolette create appositamente sui profili ne consentono la piegatura.

Disponibile nelle seguenti misure (sia concavi che convessi):

- 27/60/27 x 3000 mm

**Nota:** vedi schemi di pagina 5.

### Gancio dritto



Foro passante diametro 5 mm. Conforme alla Norma EN 13964 viene utilizzato nelle controsoffittature curve per la sospensione della struttura primaria con profili a C 15/48/15 e C 27/48/27 a bordo arrotondato.

### Tondino piega a U



Conforme alla Norma EN 13964 viene utilizzato nelle controsoffittature curve come collegamento dei ganci con molla per profili alla soletta portante. Diametro tondino Ø 4 mm

### Molla di regolazione doppia



Utilizzata in abbinamento al tondino diametro Ø 4 mm per la pendinatura della struttura nella realizzazione di controsoffitti. E' in acciaio temperato zincato.

### Giunto longitudinale



Conforme alla Norma EN 13964 viene utilizzato per collegare fra loro i montanti a C 27/60/27 concavo o convesso nei controsoffitti.

### Nastri di armatura



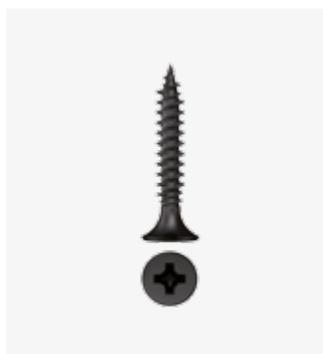
I nastri di armatura si dividono in 3 categorie: carta microforata, rete in fibra di vetro e feltro di vetro. Servono per armare il giunto tra lastre. Si consiglia l'utilizzo della carta microforata la quale permette di ottenere una tenuta maggiore ed una maggior precisione durante la curvatura.

### Stucchi



La gamma stucchi completa il sistema GypsoFLEX. Per il trattamento dei giunti e per la finitura delle superfici a seconda del livello di qualità superficiale si possono utilizzare gli stucchi FASSAJOINT in polvere o il GYPSOFILLER in pasta.

### Viti



Viti punta a chiodo autofilettanti, conformi alla norma 14566, impiegate per il fissaggio di pannelli di cartongesso su supporti metallici; disponibili in varie lunghezze per rispondere ai diversi utilizzi.

# Applicazione e posa in opera

I criteri per la posa dei sistemi curvi GypsoTech seguono le linee guida previste per le normali applicazioni di sistemi a secco. Gli interassi per i montanti verticali (per pareti, contropareti) e orizzontali lineari o flessibili (per controsoffitti, volte etc.) verranno installati ad interasse variabile in funzione del raggio di curvatura.

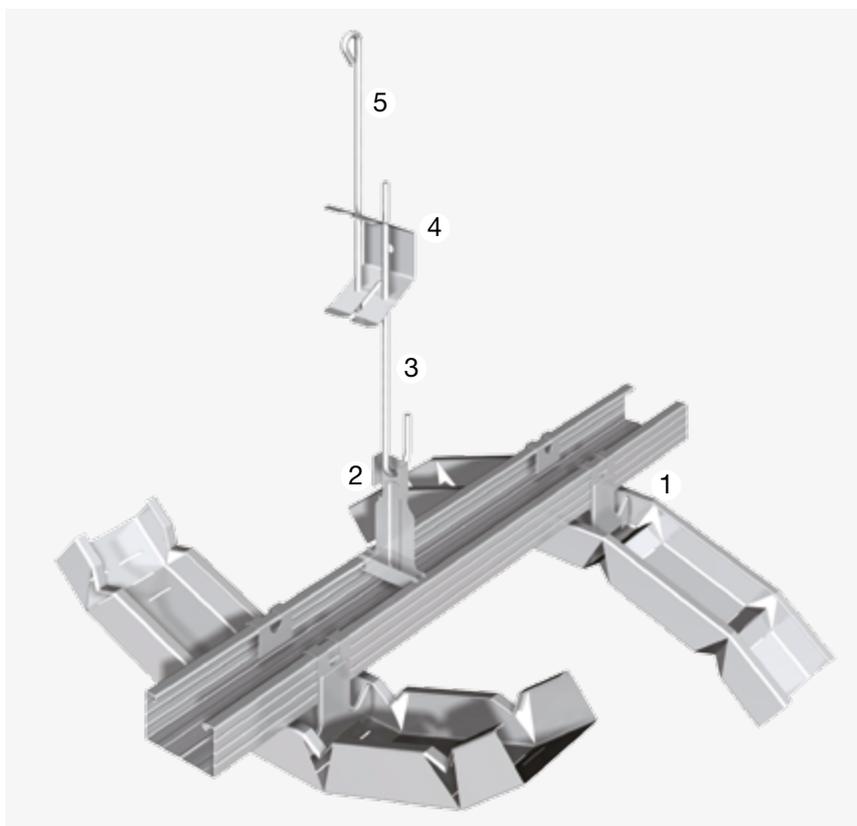
Minore è il raggio di curvatura minore sarà l'interasse dei montanti delle soluzioni da realizzare.

## Raggi di curvatura realizzabili

La tabella successiva identifica i raggi minimi di curvatura realizzabili (in mm), in base al tipo di lastre, utilizzando una posa a secco o dopo umidificazione. Le lastre generalmente vengono applicate nel senso perpendicolare, in funzione dei raggi di curvatura e delle esigenze progettuali.

Spessore lastra		Raggio curvatura minimo	
		posa a secco	posa dopo umidificazione
STD	6,0	1200	350
	9,5	2200	600
	12,5	2800	1200
EXTERNA LIGHT	12,5	2000	—

## Sistema di montaggio: Profili e Accessori



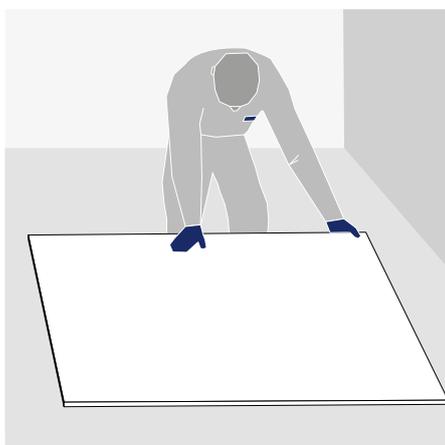
- 1- Gancio unione ortogonale
- 2- Gancio dritto
- 3- Tondino piega a U
- 4- Molla di regolazione doppia
- 5- Pendino

Le lastre potranno essere posate in due modi:

1- Posa a secco: si procederà con la normale applicazione.

2- Posa dopo umidificazione: le lastre verranno inumidite sulla superficie della lastra.

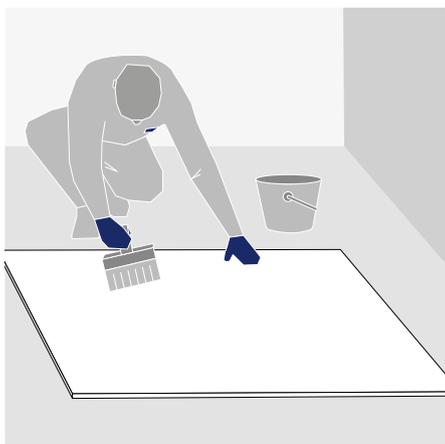
## OPERAZIONE DI UMIDIFICAZIONE



---

### Appoggio a terra

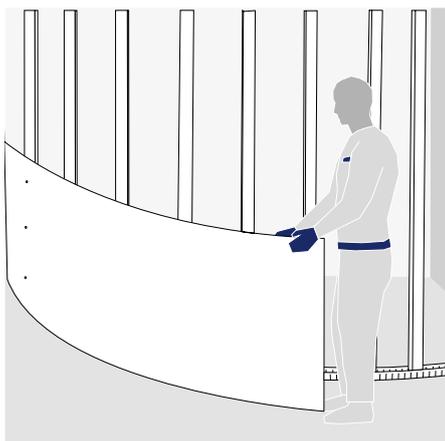
Appoggio a terra della lastra con il lato da inumidire a vista



---

### Umidificazione con pennello

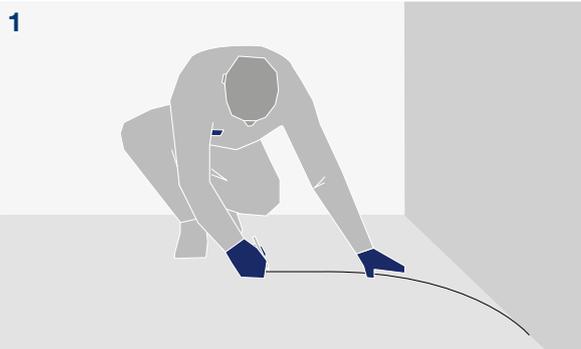
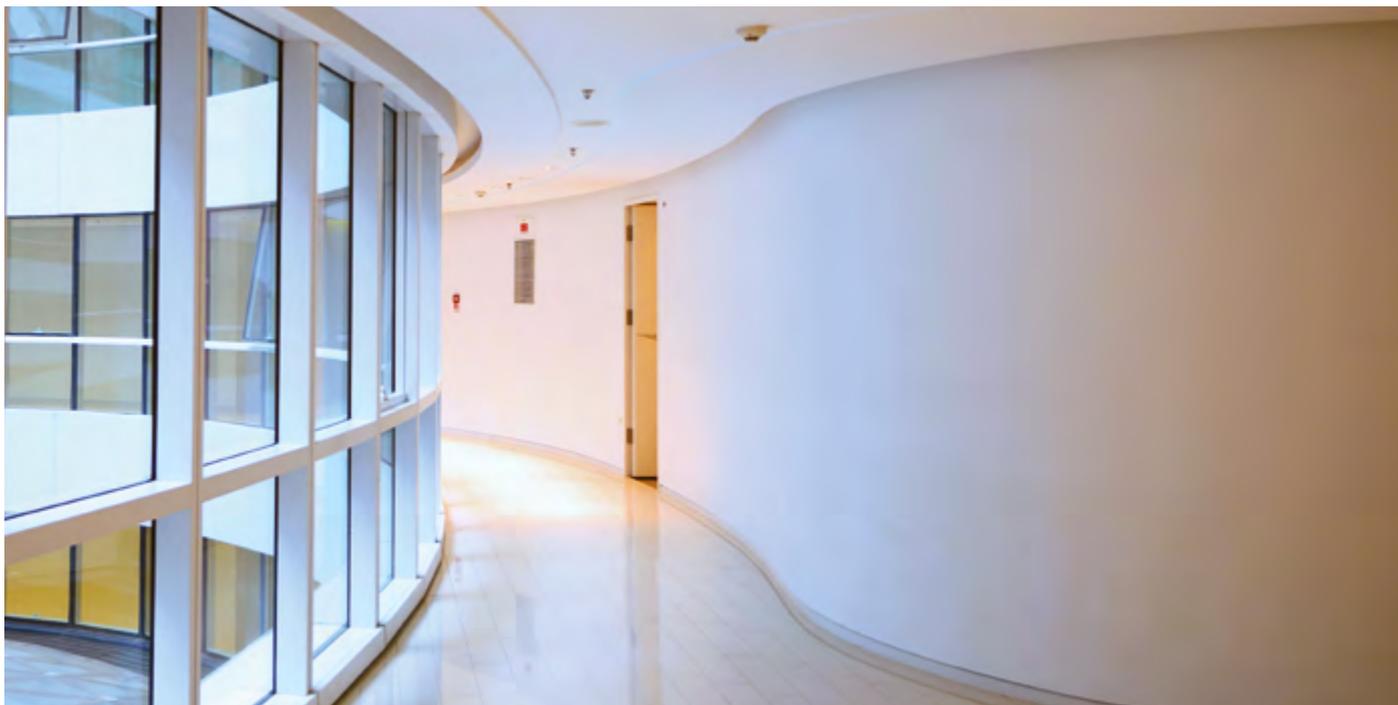
Applicazione di acqua pulita sulla superficie della lastra con un pennello



---

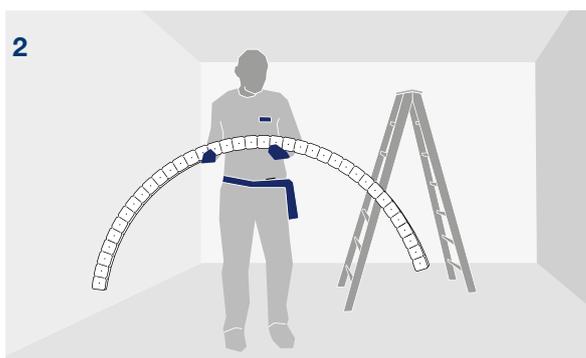
### Fissaggio lastra sull'orditura

Assorbita l'acqua in quantità idonea per procedere alla curvatura desiderata, si procederà a curvare la lastra su dima o su orditura metallica. Trascorso il tempo di asciugatura nel caso di utilizzo su dima, si fisserà la lastra sull'orditura metallica. Il tempo di asciugatura dipenderà dalle condizioni igrometriche e sarà inversamente proporzionale al raggi di curvatura (minore è il raggio, maggiore è il tempo d'attesa).



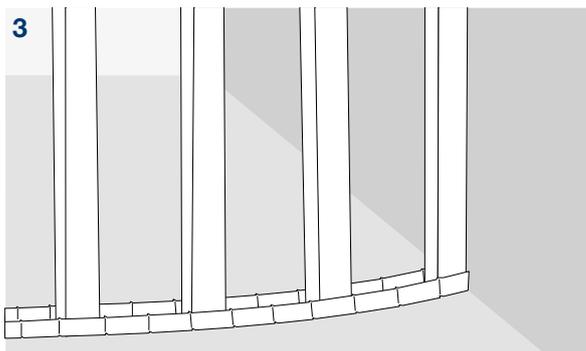
### Tracciamento guida a pavimento

Disegnare a pavimento l'andamento curvilineo che dovrà descrivere la parete. Si consiglia l'utilizzo di una dima.



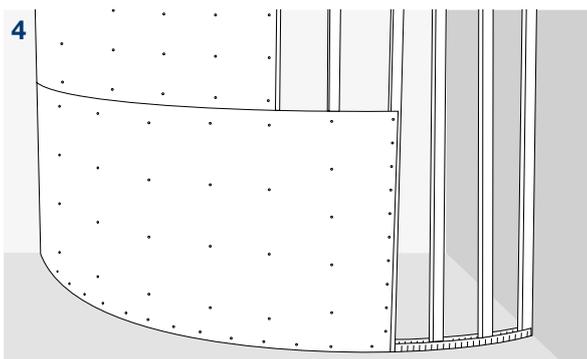
### Sagomatura della guida flessibile e fissaggio a pavimento e a soffitto secondo il raggio di curvatura desiderato.

La conformazione della guida facilita l'operazione di piegatura. Si consiglia di fissare le guide ogni 30 cm, con tasselli idonei a seconda del tipo di supporto.



### Inserimento e fissaggio dei montanti

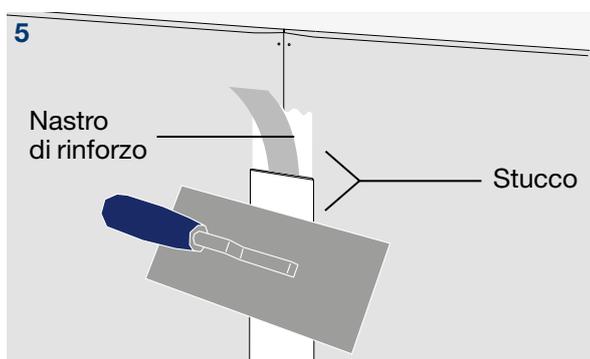
Si consiglia di utilizzare un interasse dei profili a 30 cm; in funzione del raggio di curvatura è possibile ridurlo fino a 15÷20 cm.



#### Posizionamento e avvitaratura lastre

La posa delle lastre sarà nel senso orizzontale e dovrà essere sempre previsto un doppio strato per lato. L'avvitatura del primo strato verrà eseguito ad interasse massimo di 30÷40 cm. Assecondare la curvatura della parete esercitando una lieve

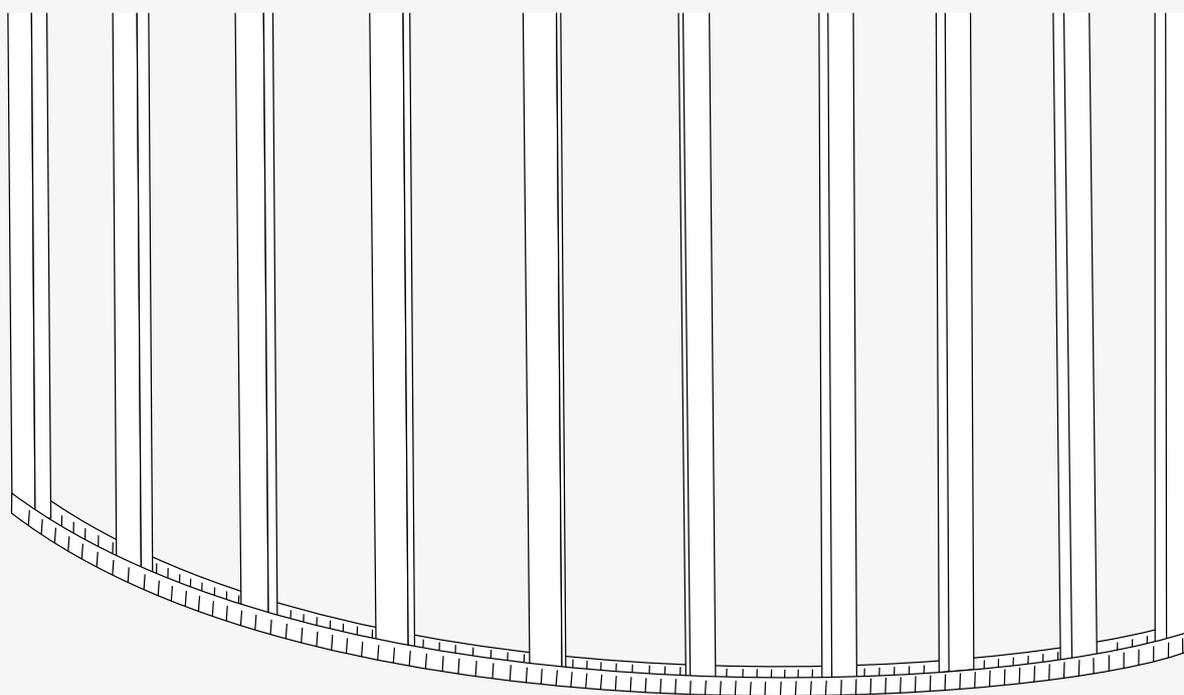
pressione o inumidendo il cartone di rivestimento della lastra. La posa del secondo strato di lastre, sarà sempre nel senso orizzontale e saranno sfalsati i giunti rispetto lo strato sottostante. L'avvitatura verrà eseguita ad interasse massimo di 20 cm.



#### Trattamento dei giunti e delle teste delle viti

Le fasi corrette di trattamento dei giunti si trovano a pagina 19 del catalogo stesso.

### Schema di montaggio

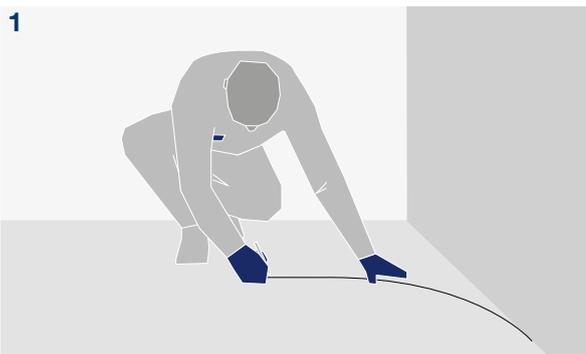


**Nota:** in funzione del raggio di curvatura è possibile ridurre l'interasse fino a 15÷20 cm

30 cm  
interasse consigliato

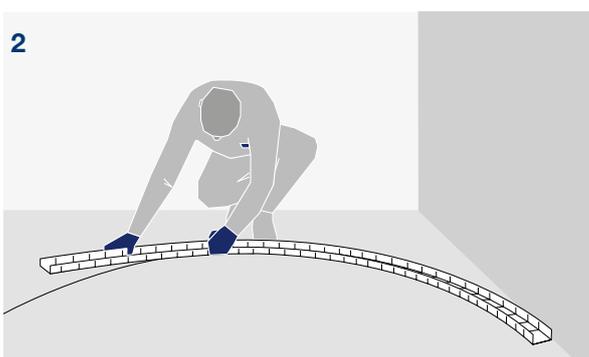
# Controparete curvilinea

## Posa di una controparete curvilinea



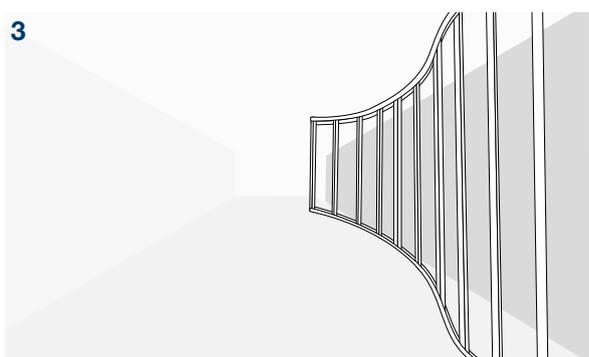
### Tracciamento guida a pavimento

Disegnare a pavimento l'andamento curvilineo che dovrà descrivere la controparete. Si consiglia l'utilizzo di una dima.



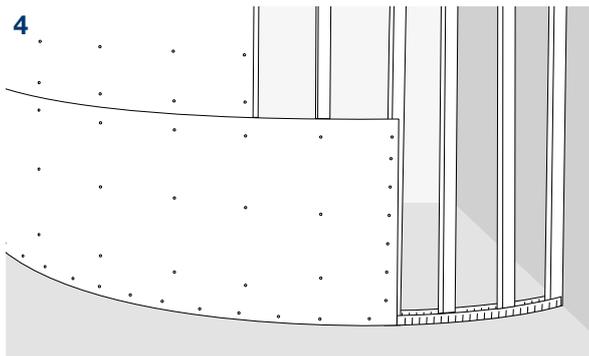
### Sagomatura della guida flessibile e fissaggio a pavimento e a soffitto secondo il raggio di curvatura desiderato

La conformazione della guida facilita l'operazione di piegatura. Si consiglia di fissare le guide ogni 30 cm, con tasselli idonei a seconda del tipo di supporto.



### Inserimento e fissaggio dei montanti

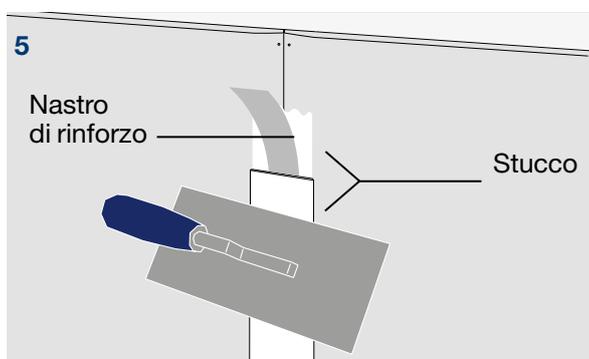
Si consiglia di utilizzare un interasse dei profili a 30 cm; in funzione del raggio di curvatura è possibile ridurlo fino a 15÷20 cm. I profili potranno essere autoportanti o collegati alla parete mediante delle staffe.



#### Posizionamento e avvitatura lastre

La posa delle lastre sarà nel senso orizzontale e dovrà essere sempre previsto un doppio strato. L'avvitatura del primo strato verrà eseguito ad interasse massimo di 30÷40 cm. Assecondare la curvatura della controparete esercitando una lieve

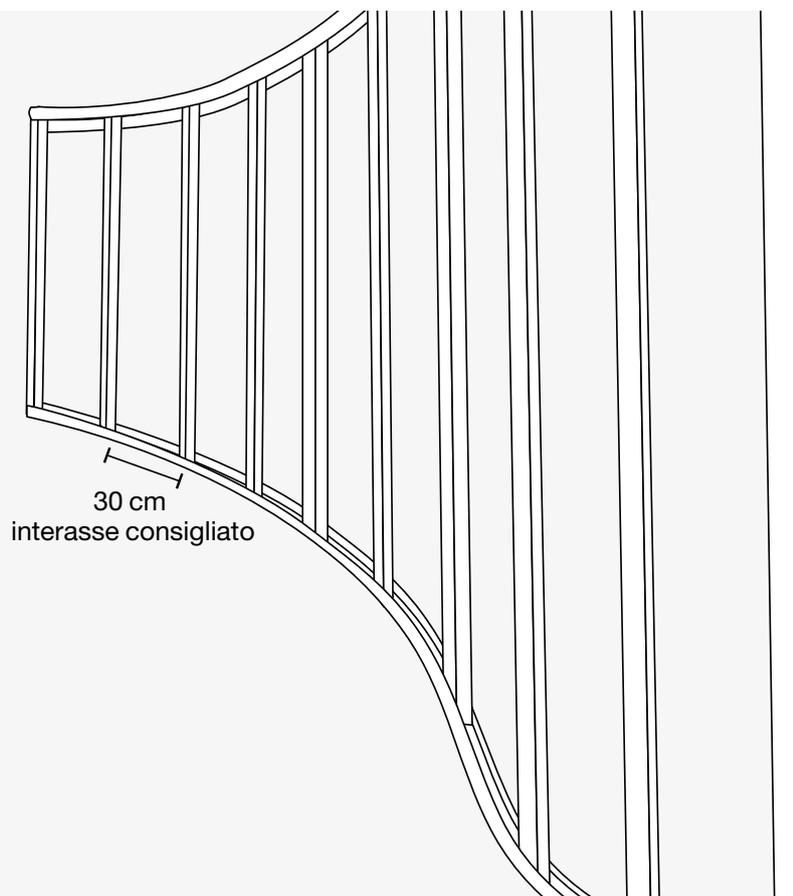
pressione o inumidendo il cartone di rivestimento della lastra. La posa del secondo strato di lastre, sarà sempre nel senso orizzontale e saranno sfalsati i giunti rispetto lo strato sottostante. L'avvitatura verrà eseguita ad interasse massimo di 20 cm.



#### Trattamento dei giunti e delle teste delle viti

Le fasi corrette di trattamento dei giunti si trovano a pagina 19 del catalogo stesso.

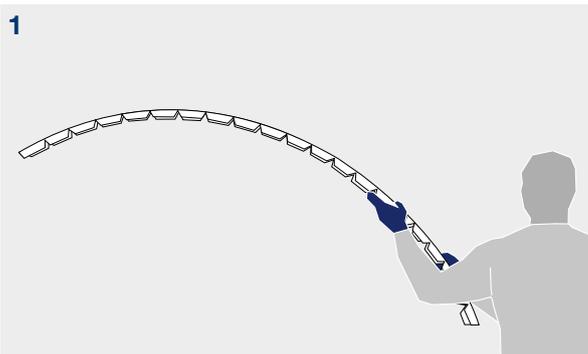
#### Schema di montaggio



**Nota:** in funzione del raggio di curvatura è possibile ridurre l'interasse fino a 15÷20 cm

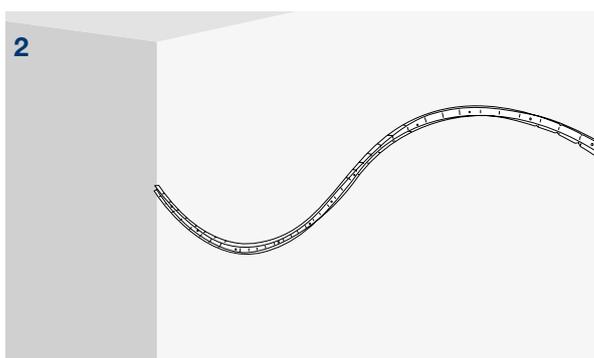
# Controsoffitto a doppia curvatura

## Posa di un controsoffitto a doppia curvatura



### Tracciamento guida a parete

Disegnare a parete la curvatura del controsoffitto che dovrà essere realizzata. Si consiglia l'uso di una dima.



### Sagomatura della guida flessibile e fissaggio

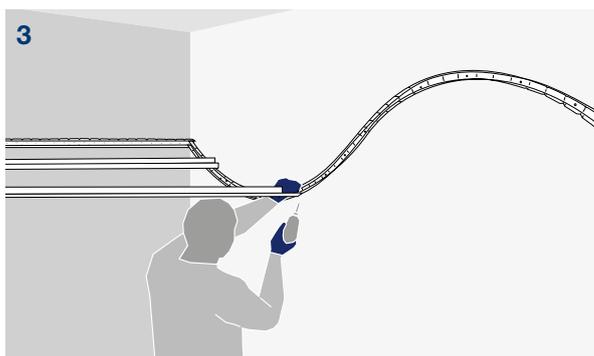
La conformazione della guida facilita l'operazione di piegatura.

La piega della prima guida 28x30 mm sarà effettuata in base alla curvatura dell'onda.

Il raccordo tra parete

e parete si realizzerà inserendo una seconda guida deformabile 28x30 mm piegata a variangolo.

Si consiglia di fissare le guide ogni 30 cm, con tasselli adatti a seconda del tipo di supporto.



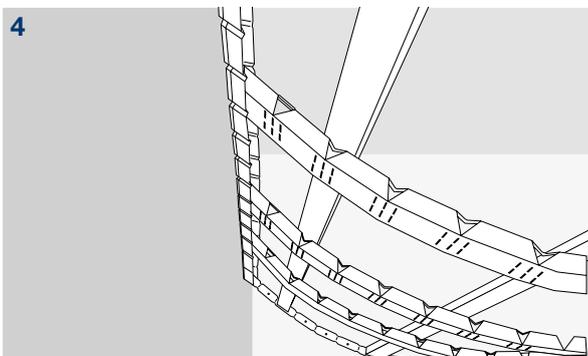
### Inserimento e fissaggio dei montanti primari

I montanti primari a C 48/27 verranno fissati sopra la prima guida flessibile mediante viti testa rondella.

Si consiglia di utilizzare un interasse a 40÷50 cm; in funzione del raggio

di curvatura è possibile ridurlo.

**Nota:** valutare l'eventuale pendinaura a seconda della dimensione e del raggio di curvatura del controsoffitto.

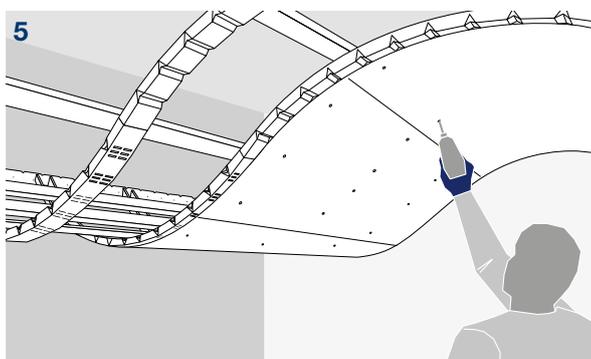


### Inserimento e fissaggio dei montanti secondari

Una volta fissati i montanti primari si procederà con il montaggio dell'orditura secondaria con i profili concavi e convessi. I montanti secondari verranno fissati al profilo primario mediante

due ganci ad unione ortogonale. Si consiglia di utilizzare un interasse a 30÷40 cm. Utilizzare l'ideale giunto longitudinale per il collegamento dei due montanti concavi e convessi.

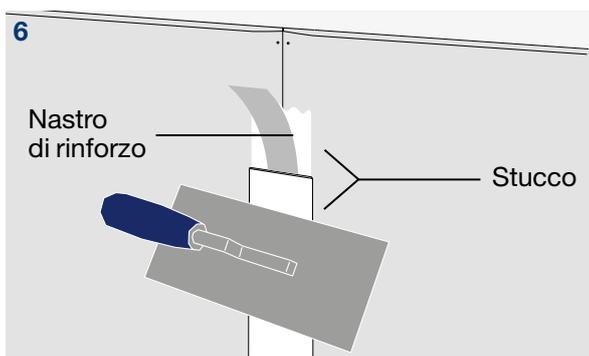
**Nota:** vedi schemi di pagina 5.



### Posizionamento e avvitatura lastre

Nella posa delle lastre il lato lungo sarà parallelo alla seconda orditura e dovrà essere sempre previsto un doppio strato. L'avvitatura del primo strato verrà eseguito ad interasse massimo di 30÷40 cm.

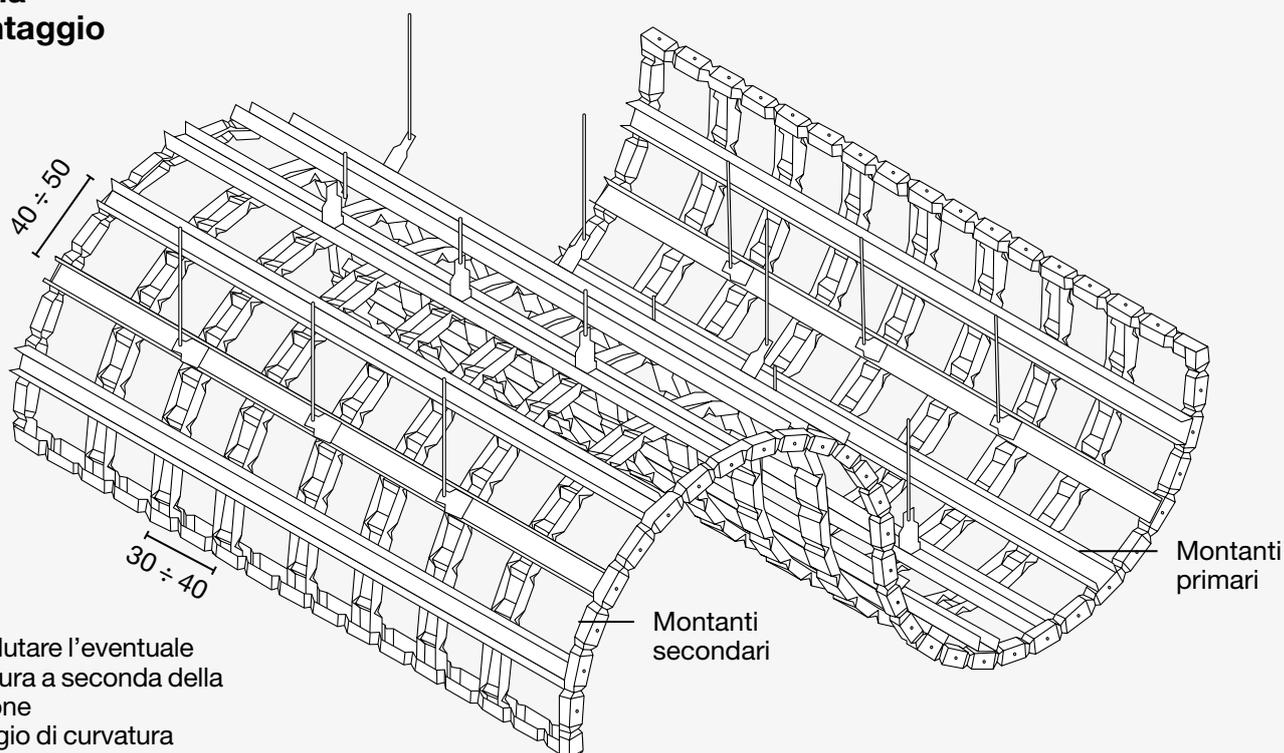
Assecondare la curvatura del controsoffitto eseguendo una lieve pressione o inumidendo il cartone di rivestimento della lastra. La posa del secondo strato di lastre sarà sempre parallela rispetto lo strato sottostante. L'avvitatura del secondo strato verrà eseguita ad interasse massimo di 20 cm.



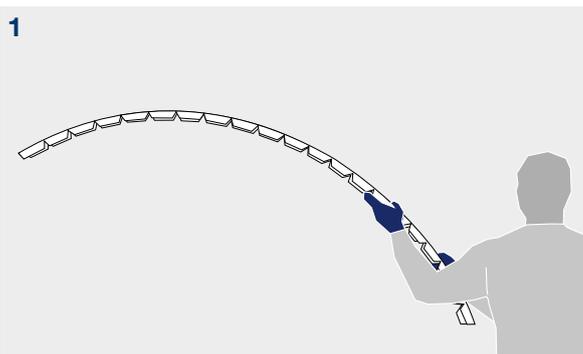
### Trattamento dei giunti e delle teste delle viti

Le fasi corrette di trattamento dei giunti si trovano a pagina 19 del catalogo stesso.

## Schema di montaggio

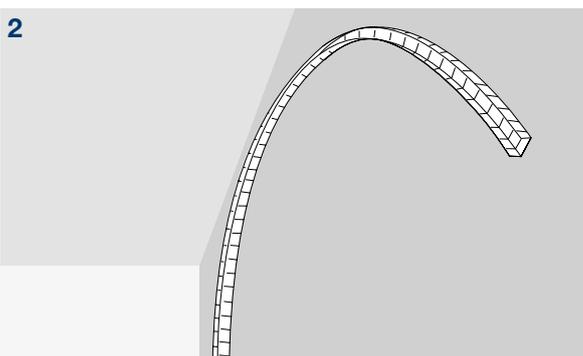


**Nota:** valutare l'eventuale pendinatura a seconda della dimensione e del raggio di curvatura del controsoffitto.



### Tracciamento guida a parete

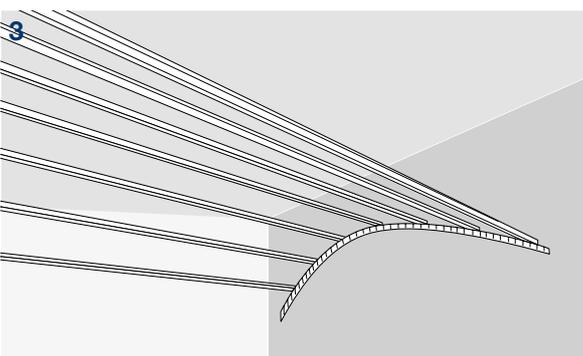
Disegnare a parete l'arco di circonferenza che dovrà descrivere la volta. Tracciare la quota d'imposta della guida.



### Sagomatura della guida flessibile e fissaggio

La conformazione della guida facilita l'operazione di piegatura. La piega della prima guida 28x30 mm sarà effettuata in base alla curvatura della volta. Il raccordo tra parete e parete

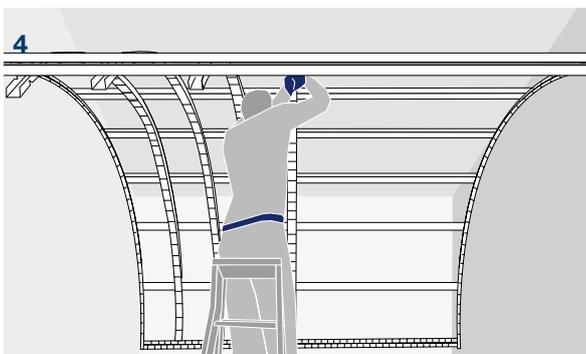
si realizzerà inserendo una seconda guida deformabile 28x30 mm piegata a variangolo. Si consiglia di fissare le guide ogni 30 cm, con tasselli idonei a seconda del tipo di supporto.



### Inserimento e fissaggio dei montanti primari

I montanti primari a C 48/27 verranno fissati sopra la prima guida flessibile mediante viti testa rondella. Si consiglia di utilizzare un interasse a 40÷50 cm: in funzione del raggio di curvatura è possibile ridurlo.

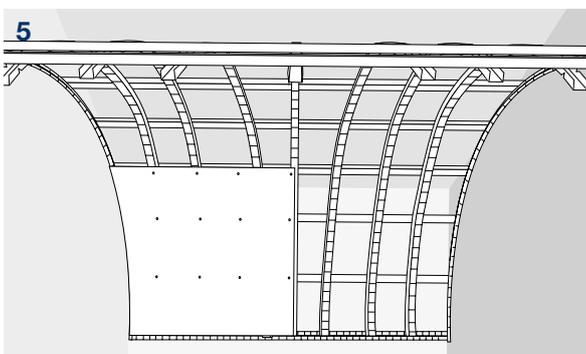
**Nota:** valutare l'eventuale pendinaura a seconda della dimensione e del raggio di curvatura del controsoffitto.



#### Inserimento e fissaggio dei montanti secondari

Una volta fissati i montanti primari si procederà con il montaggio dell'orditura secondaria con i profili concavi. I montanti secondari concavi verranno fissati,

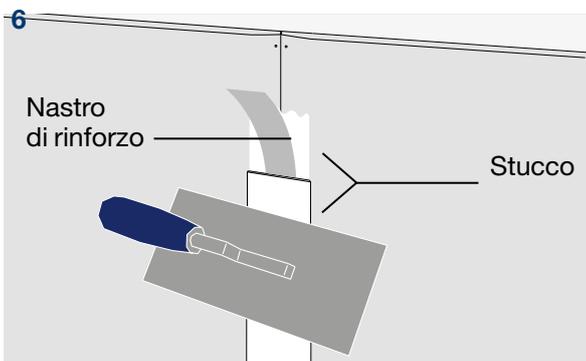
con interassi 30÷40 cm al profilo primario mediante due ganci ad unione ortogonale.



#### Posizionamento e avvitatura lastre

Nella posa delle lastre il lato lungo sarà parallelo alla seconda orditura e dovrà essere sempre previsto un doppio strato. L'avvitatura del primo strato verrà eseguito ad interasse massimo di 30÷40 cm. Assecondare la curvatura

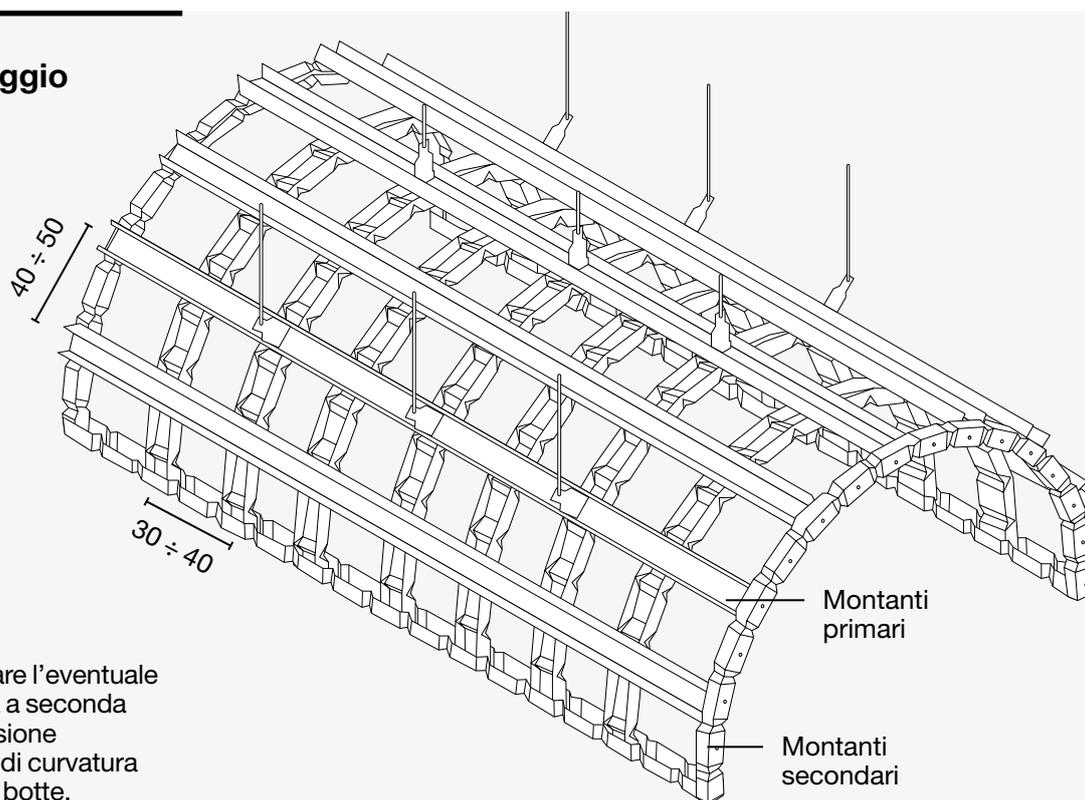
della volta eseguendo una lieve pressione o inumidendo il cartone di rivestimento della lastra. La posa del secondo strato di lastre sarà sempre parallela rispetto lo strato sottostante. L'avvitatura del secondo strato verrà eseguita ad interasse massimo di 20 cm.



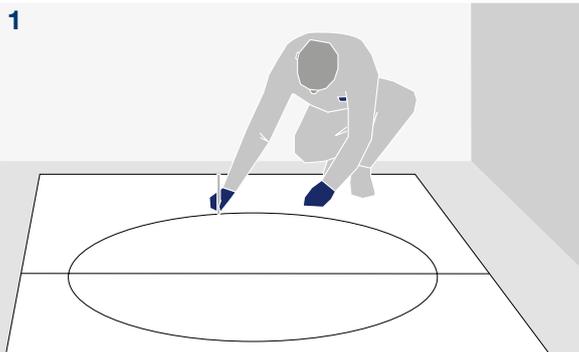
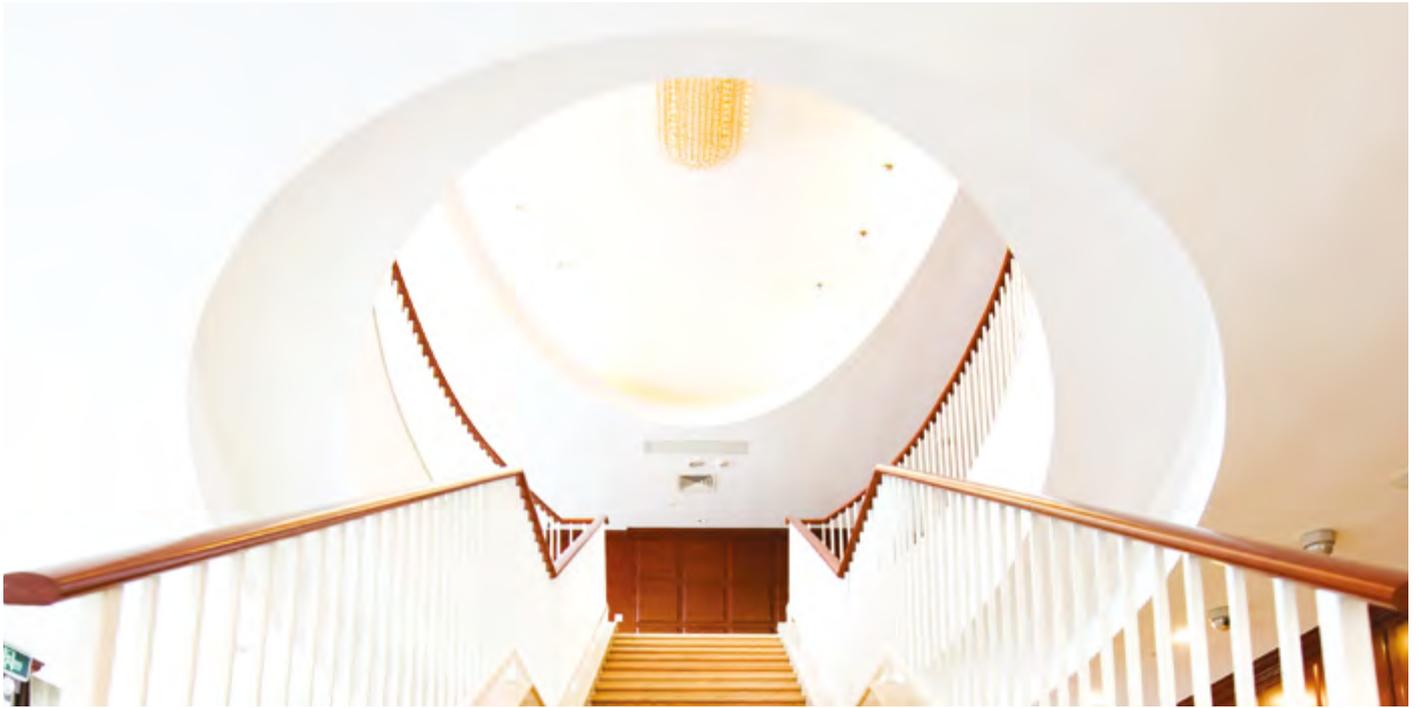
#### Trattamento dei giunti e delle teste delle viti

Le fasi corrette di trattamento dei giunti si trovano a pagina 19 del catalogo stesso.

### Schema di montaggio

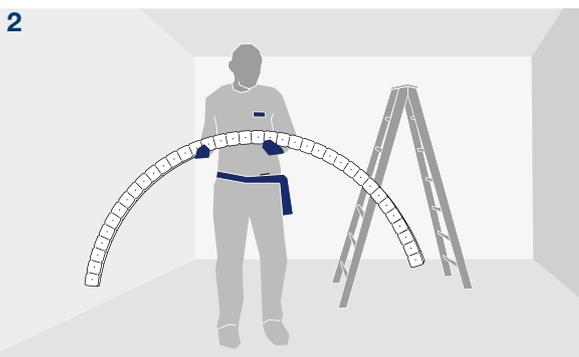


**Nota:** valutare l'eventuale pendinatura a seconda della dimensione e del raggio di curvatura della volta a botte.



### Tracciamento guida

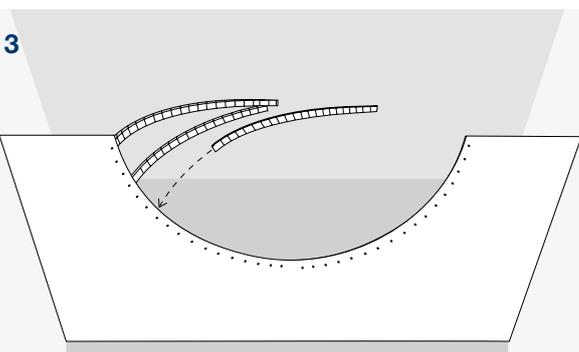
Disegnare sulla lastra la circonferenza o l'andamento curvilineo che dovrà descrivere la cupola e quindi sagomarla tagliandola.



### Sagomatura della guida flessibile e fissaggio

La conformazione della guida facilita l'operazione di piegatura. La curvatura della guida 28x30 mm sarà effettuata in base alla circonferenza della cupola mentre per assecondare

l'inclinazione quest'ultima verrà piegata a variangolo. Si consiglia di fissare le guide ogni 20 cm, con tasselli ideonei a seconda del tipo di supporto.

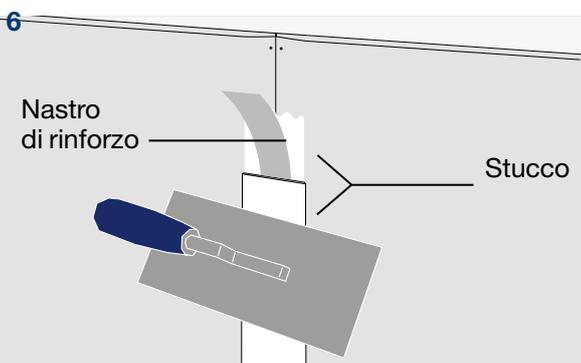
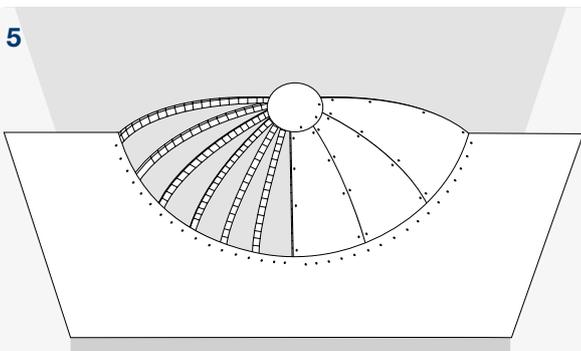
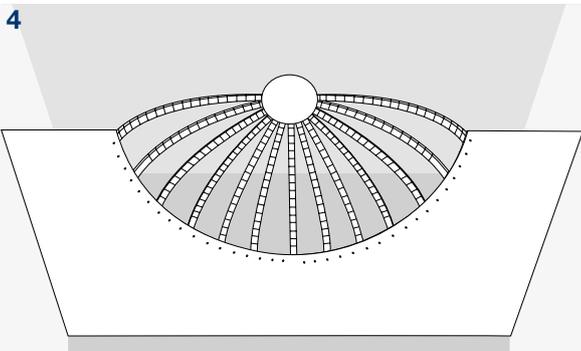


### Inserimento e fissaggio dei montanti primari

I montanti concavi verranno inseriti all'interno della guida e fissati mediante viti testa rondella. Tali seguiranno la curvatura e l'inclinazione della cupola. Si consiglia di utilizzare una dima.

L'interasse sarà da valutare caso per caso in base al raggio di curvatura.

**Nota:** valutare l'eventuale perdinaura a seconda della dimensione e del raggio di curvatura del controsoffitto.



### Fissaggio dei montanti primari al disco centrale

Nella sommità della cupola si dovrà prevedere il fissaggio dei montanti e si potrà scegliere una delle seguenti modalità:

- creare un disco in legno e fissare i montanti concavi sull'intradosso dello stesso (come nell'immagine).
- creare un disco in

cartongesso inserendo all'estradosso una doppia guida flessibile schiena contro schiena su tutto il perimetro. I montanti concavi verranno inseriti all'interno della guida e fissati mediante viti testa rondella. Il disco e la sommità dovranno essere fissate in copertura, al fine di sorreggere la struttura della cupola.

### Posizionamento e avvitatura lastre

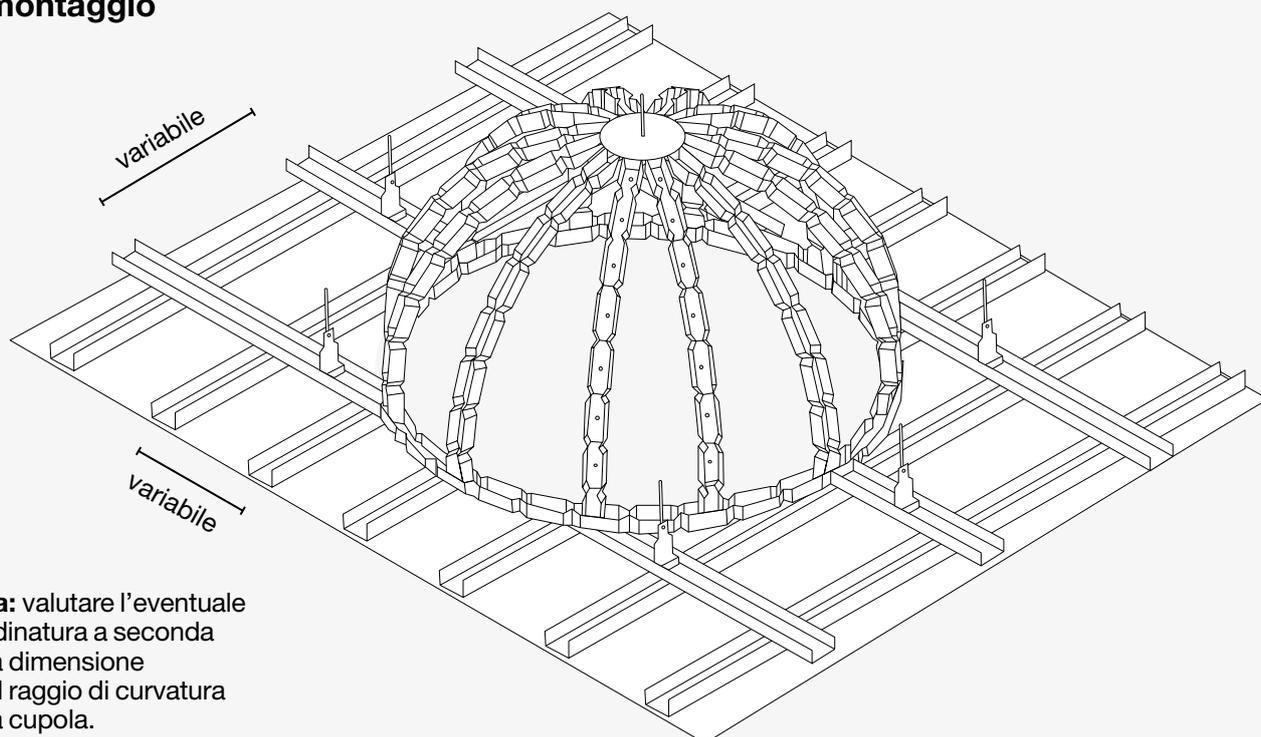
Procedere con il taglio a spicchi delle lastre. Nella posa, dovranno essere sempre previste in doppio strato. Assecondare la curvatura della cupola esercitando una lieve pressione

o inumidendo il cartone di rivestimento della lastra. Nel taglio i lati obliqui dovranno essere leggermente curvi. Il secondo strato di lastre dovrà essere sfalsato rispetto al primo.

### Trattamento dei giunti e delle teste delle viti

Le fasi corrette di trattamento dei giunti si trovano a pagina 19 del catalogo stesso.

## Schema di montaggio



**Nota:** valutare l'eventuale pendinatura a seconda della dimensione e del raggio di curvatura della cupola.

# Giunti e finiture

Il trattamento dei punti di giunzione fra le lastre applicate in elementi curvi è un'operazione da eseguire con attenzione secondo modalità ormai consolidate, ma che spesso vengono disattese in cantiere.

Occorre tenere presente che i **giunti vanno trattati** per i seguenti motivi:

- **ottenere continuità di comportamento meccanico**
- **ottenere una continuità dell'isolamento acustico**
- **realizzare una superficie liscia, adatta a ricevere la tinteggiatura**
- **durabilità**

---

Per scegliere lo stucco adatto per l'applicazione che si sta realizzando, il parametro principale da tenere presente è il tempo che si ha a disposizione per la realizzazione del lavoro.

---

Innanzitutto è buona prassi verificare che:

- il paramento in lastre sia stato posato correttamente, assicurandosi che la superficie sia planare, asciutta, integra, priva di polvere o altri materiali estranei
- l'asse delle viti sia posizionato ad almeno 1 cm dal bordo della lastra
- le teste delle viti siano leggermente sotto il filo con la superficie della lastra, o appena al di sotto (mai sporgenti, né troppo all'interno).

---

## Trattamento dei giunti e finitura della superficie

Dopodichè si procede con:

- preparazione dello stucco seguendo le indicazioni della confezione
- applicazione della prima mano di riempimento del giunto
- applicazione del nastro d'armatura
- essiccazione
- copertura del nastro d'armatura
- essiccazione
- mano di finitura

---

In taluni casi può essere consigliabile applicabile una mano di rasatura su tutta la superficie, in modo da ottenere completa uniformità nei confronti della successiva tinteggiatura.

---

### Importante

La qualità del trattamento dei giunti è direttamente proporzionale al tempo che ci si dedica: l'applicazione con carta richiede senz'altro più attenzione e tempo rispetto alla rete o feltro, ma il risultato finale è sicuramente migliore in termini di resistenza meccanica, e quindi con meno possibilità di formazione di cavillature, sempre che siano rispettate le corrette procedure di posa dei vari componenti il sistema.

---

## Sequenza di applicazione

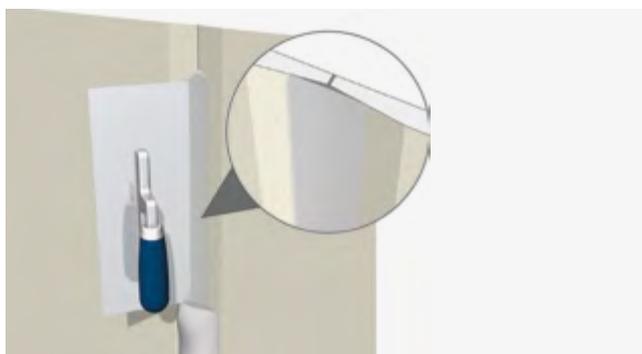
### 1-Preparazione dello stucco

seguendo le indicazioni della confezione



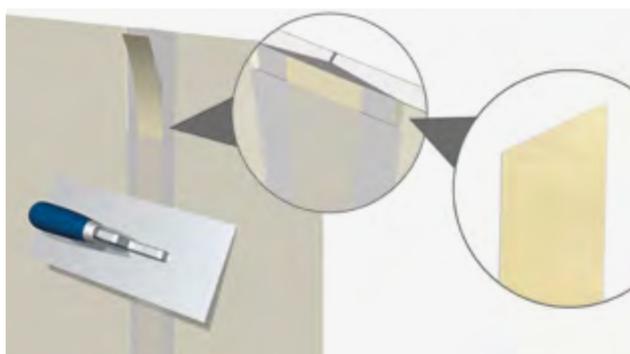
### 2-Applicazione della prima mano

di riempimento del giunto con apposita spatola



### 3-Applicazione del nastro d'armatura

facendolo aderire allo stucco con l'aiuto della spatola ed eliminazione dello stucco in eccesso



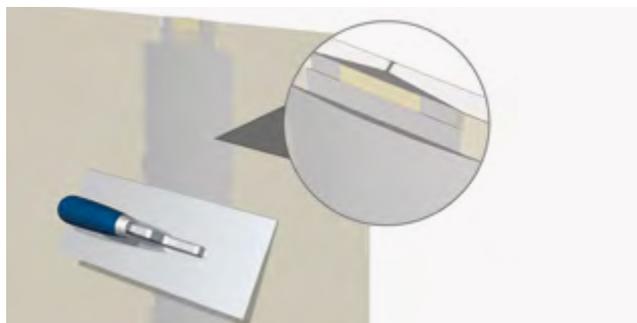
---

## Perchè utilizzare il nastro in carta microforata.

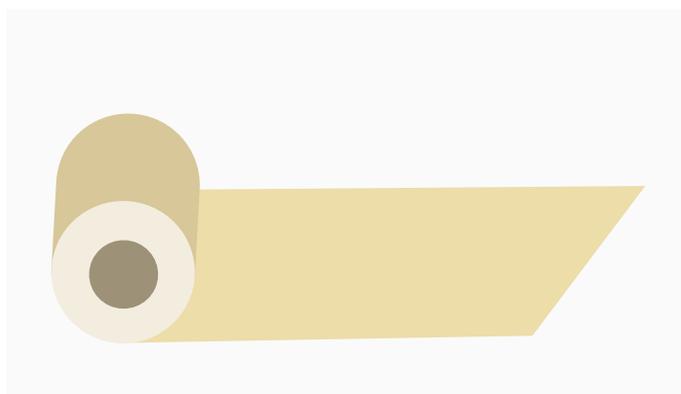
Il nastro in carta microforata è la soluzione che permette di ottenere la maggior resistenza meccanica alla stuccatura e quindi una maggiore durata nel tempo e maggiori prestazioni del sistema.

### 4-Applicazione della seconda mano

Dopo l'asciugatura e l'essiccazione dello stucco **coprire il nastro d'armatura con stucco** e apposita spatola



5-Attendere la completa asciugatura ed essiccazione dello stucco. **Applicare il fondo e la successiva finitura** con i prodotti della Linea Sistema Colore



## Qualità del trattamento dei giunti

A fine 2011 è uscita una nuova normativa **UNI 11424 “Sistemi costruttivi non portanti di lastre di gesso rivestito (cartongesso) su orditure metalliche”** che si applica alla posa in opera dei sistemi a secco e ne precisa criteri e regole. Questa normativa individua 4 livelli di qualità attribuiti a 4 livelli di riempimento dei giunti e di finitura delle superfici in cartongesso, prima dell'applicazione di finiture decorative. Il livello di qualità viene definito secondo le varie soluzioni finali da ottenere e può dipendere anche dall'illuminazione e la posizione del

cartongesso all'interno dell'edificio. Prima di questa normativa la qualità delle superfici non era regolamentata. La normativa UNI 11424 chiarisce il significato di qualità e consiglia applicazioni e criteri per valutare il risultato. Per la realizzazione del progetto è essenziale definire la finitura o il rivestimento finale durante la fase di pianificazione, in modo da prevedere e specificare la qualità della superficie richiesta. Il progettista deve definire il livello di qualità, tenendo in considerazione il rivestimento finale e le condizioni di luce in uso.

	Livello di qualità 1	Livello di qualità 2	Livello di qualità 3	Livello di qualità 4
<b>Finitura superficiale e conformità</b>	Adatto solo per applicazioni funzionali, come la stabilità, resistenza al fuoco e isolamento acustico. Esempio riempimento del giunto del primo strato di lastre o sotto il rivestimento di piastrelle o intonaci di elevato spessore	Rivestimenti di pareti mediamente lisci o ruvidi  Rivestimenti/pitture opache, coprenti, con finitura media e grezza  Rivestimenti di finitura con dimensioni delle particelle > 1 mm	Rivestimenti a grana fine  Rivestimenti/pitture opache e fini  Rivestimenti di finitura con dimensioni delle particelle < 1 mm	Rivestimenti lisci o lucidi, come carta da parati base metallo o vinilica  Spugnati, vernici o strati di finitura a media lucentezza  Rivestimenti speciali come stucco spatolato, marmorino o similari
<b>Livello di finitura</b>	Superficie del giunto	Superficie omogenea per le esigenze di base	Superficie liscia per maggiori esigenze visive	Superficie omogenea per esigenze di elevata finitura
<b>Specifiche estetiche</b>	No	Di base	Elevate. Poche tracce e segni visibili sotto l'effetto di luce diretta. Sotto l'effetto di luce radente le ombreggiature saranno invece visibili.	Ottime. Quasi completa assenza di tracce e segni. Le ombreggiature da luce radente su grandi superfici saranno in gran parte eliminate
<b>Specifiche applicative</b>	I giunti vengono realizzati con l'apposito nastro	Il riempimento e la finitura del giunto per ottenere una superficie planare e continua con la lastra, se necessario carteggiare	Il riempimento del giunto come da livello (Q2), più una rasatura completa della lastra con una rapida passata della spatola, per chiudere i pori del cartone della lastra	Riempimento e finitura del giunto come da livello (Q2) più rasatura completa della lastra con spessore minimo di 1 mm
<b>Prodotti</b>				





**FASSA S.r.l.**

Via Lazzaris, 3 - 31027 Spresiano (TV)  
tel. +39 0422 7222 - fax +39 0422 887509

**STABILIMENTO PRODUTTIVO**

Via Asti, 139 - 14031 - Calliano (AT)  
tel. +39 0141 915145 - fax +39 0422 723055

**RICHIESTE TECNICHE**

Per qualsiasi richiesta tecnica o chiarimento rivolgersi a:  
[area.tecnica@fassabortolo.com](mailto:area.tecnica@fassabortolo.com)  
[www.fassabortolo.com](http://www.fassabortolo.com)  
[www.gypsotech.it](http://www.gypsotech.it)

